

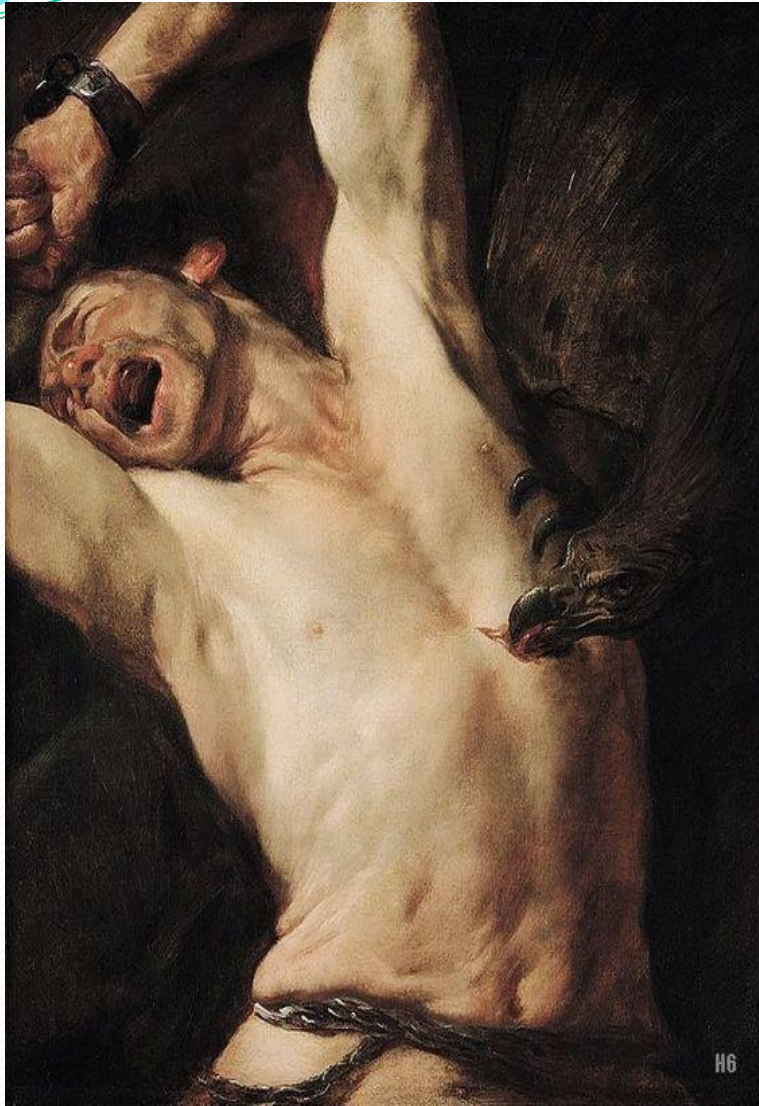
# Dolore e psiche

Dr Daniela Cataldo

Psicologo Psicoterapeuta

Dipartimento Scienze Psicologiche e Penitenziarie MISAP

*Multidisciplinary Institute for Security Management and  
Antisociality Prevention*



“Ogni mattina, un'aquila gigantesca calava dalle cime nevose, si accostava al corpo del gigante, gli squarciava con un colpo del becco ricurvo il torace e si cibava del suo fegato sanguinante. Quando tornava la notte, il fegato, miracolosamente, rinasceva e di nuovo, al sorgere del sole, l'aquila affamata si dissetava al suo sangue e divorava il fegato del martire gigante. Il volto di Prometeo diventava bianco di dolore, la sua bocca lanciava urli inumani. Il martirio era inesorabile.”

Esiodo, Teogonia 521, 525

# PDM-2 CRITERI DEL FUNZIONAMENTO MENTALE SECONDO L'ASSE M

1. Capacità di regolazione, attenzione, apprendimento
2. Capacità di fare esperienza, comunicare e comprendere gli affetti
3. Capacità di mentalizzazione e funzione riflessiva
4. Capacità di differenziazione e integrazione (identità)
5. Capacità di relazioni e intimità
6. Regolazione dell'autostima e qualità dell'esperienza interna
7. Capacità di controllo e regolazione degli impulsi
8. Funzionamento difensivo
9. Capacità di adattamento, resilienza e risorse psicologiche
10. Capacità di auto - osservazione (mentalità psicologica)
11. Capacità di costruire e ricorrere a standard e ideali interni
12. Significato e direzionalità

**1 . Capacità di regolazione, attenzione, apprendimento**  
(elaborazione degli stimoli uditivi del linguaggio, visuo spaziale, sequenziamento motorio, modulazione sensoriale, funzionamento esecutivo, attenzione, intelligenza, elaborazione stimoli affettivi e sociali, tutte le forme di memoria). L'individuo sa adattarsi, apprendere dall'esperienza anche in situazioni di stress perché ha un sano adattamento (reattivo ), sa esprimere pensieri, affetti, esperienze interiori tanto attraverso i canali del linguaggio verbale che non verbale, regola l'esperienza del Sé e dell'ambiente e filtra le informazioni estranee dalla coscienza.

**2. Capacità di fare esperienza comunicare e comprendere gli affetti**

Dato il contesto culturale, capacità di comunicare agli altri la propria esperienza affettiva efficacemente ed adattivamente attraverso i canali comunicativi verbali e non verbali e la capacità di intendere ed interpretare in modo empatico, tendente alla responsività e alla relazione.

### **3. Capacità di mentalizzazione e funzione riflessiva**

Facoltà di dedurre ed elaborare valutazioni su stati mentali propri ed altrui, di comprendere e riflettere su emozioni, desideri e bisogni propri ed altrui anche in situazioni minacciose e di adattamento, cogliere gli elementi esperienziali interni del sé e delle relazioni, rappresentarsi e anticiparsi emozioni, azioni e reazioni in un contesto sociale, rappresentare in modo complesso i vissuti.

### **4. Capacità di differenziazione e integrazione**

Discernimento del sé dall'altro, la fantasia dalla realtà, gli oggetti e le rappresentazioni interne da quelle esterne e gli episodi nella loro collocazione nel tempo, senza perderne i nessi associativi. Riguarda la competenza nel mantenere una visione separata, fondata su complessità e reale della propria identità e di quella degli altri effettuando collegamenti tra gruppi di rappresentazioni con modalità adattive di funzionamento. Capacità di cogliere ambiguità e sfumature, di contestualizzare esperienza e comportamento a seconda del ruolo richiesto, di reagire a situazioni ambientali complesse ed impegnative attraverso strategie di coping flessibili e coerenti.



## **5. Capacità di relazioni e intimità**

Tale competenza è perlopiù riferita alla profondità e alla consistenza delle relazioni che l'individuo è in grado di stabilire, che devono essere mutualmente soddisfacenti, con adeguate rappresentazioni del sé e dell'altro, delle relazioni oggettuali e delle relative interazioni. L'individuo con un funzionamento alto si mostra capace di intimità, di prendersi cura, empatico anche in situazioni di adattamento. E' in grado di adeguarsi alle istanze emotive ambientali e situazionali, di dare e ricevere supporto.

## **6. Regolazione dell'autostima e qualità dell'esperienza interna**

E' incentrata sulla sicurezza e l'autostima che l'individuo ha su sé stesso, sulla stabilità e coerenza di essa, relativizzando il mondo esterno. L'individuo sano è in grado di mantenere sicurezza, fiducia nelle proprie capacità di far fronte a situazioni complesse mantenendo un benessere adeguato e senza che i livelli di autostima non assumano variazioni significative in difetto o in eccesso.

## **7. Capacità di controllo o di regolazione degli impulsi**

Competenza di esprimere i propri bisogni, desideri e motivazioni in chiave adattiva e conforme al contesto culturale di provenienza. I soggetti con un funzionamento adeguato sono in grado di controllare in modo efficace la loro impulsività, di esprimere in modo efficace, equilibrato ed adattivo in modo di rafforzare i legami personali bisogni e desideri e in grado di differire la gratificazione per un compito che richiede perseveranza.

## **8. Funzionamento difensivo**

Sistema con il quale l'individuo gestisce l'affettività, gli impulsi, la motivazione, le esperienze interne, i pensieri, i conflitti, i bisogni e, in generale, la propria esperienza interna. E' il sistema nel quale l'individuo gestisce l'ansia derivante dalle minacce ambientali. L'individuo con un alto funzionamento adattivo è in grado di interagire con il mondo esterno in modo adattivo e creativo, non perdendo l'esame di realtà se stressato. Il livello delle difese si abbassa al livello qualitativo (razionalizzazione, spostamento, isolamento dell'affetto) tornando, dopo l'abbassamento del livello ansioso, a difese più mature (sublimazione, altruismo, autoaffermazione ecc.).

## **9. Capacità di adattamento, resilienza e risorse psicologiche**

E' la condizione dell'individuo di adattarsi a circostanze impreviste e confrontarsi in modo controfattuale con la precarietà e le incognite del quotidiano. Il termine "resilienza" indica specificatamente eventi ostili, sfavorevoli o traumatici e la capacità di sviluppare difese evolute grazie ad essi. Ciò implica, in un soggetto evoluto, che l'individuo sappia muoversi tra affetti positivi e negativi e sia capace di "reggere" ambienti emotivi che condividano la medesima emotività senza che si verifichi una decadenza della cognitività o una compromissione del suo funzionamento personale.

## **10. Capacità di auto-osservazione (mentalità psicologica)**

Capacità dell'individuo di osservare la propria vita mentale in modo consapevole comprendendo ciò che lega i propri pensieri, emozioni e comportamenti e a capire bisogni propri e altrui muovendosi tra le esperienze passate, presente e futuro proprie e altrui.



### **11. Capacità di costruire e ricorrere a standard ideali**

Senso morale dell'individuo come appreso dalle credenze acquisite e capacità di rispettarne e costruirne di nuove con emozioni ed emozioni annesse, il che implica la rappresentazione di sé nel proprio contesto di appartenenza e l'abilità a prendere decisioni basate su un concetto coerente di principi morali chiamato "Super - Io".

Ad alti livelli di funzionamento, gli standard sostengono gli sforzi promuovendo l'autostima. Gli altri sono sostenuti in modo empatico ma non acritico.

### **12. Significato e direzionalità**

Competenza dell'individuo di costruire la propria storia in modo di dare ad essa senso e direzionalità, con capacità di guardare alla propria persona e senso di responsabilità verso le generazioni future. Le relazioni nuove sono affrontate con positività e la prospettiva è sia soggettiva che intersoggettiva.

# IL DOLORE

Esperienza multidimensionale, emergente dall'integrazione, a livello cerebrale, tra input appartenenti alle dimensioni:

- A. *Sensorio- discriminativa* (include input che permettono di riconoscere la natura, la durata, l'intensità e la localizzazione dello stimolo nocivo);
- B. *Affettivo- motivazionale* (include input che permettono di attribuire un connotato di spiacevolezza allo stimolo nocivo e di orientare su di esso l'attenzione);
- C. *Cognitivo- valutativa* (include input inerenti, ad esempio, allo stato d'ansia o al tono dell'umore)

Melzack , 2001

## ASPETTI PSICOLOGICI DEL DOLORE

- Controllo attuale del dolore
- Aspettativa dolorosa
- Memoria ed esperienza passata del dolore

Benedetti, 1974

